



Bozen/Bolzano, 12.12.2016

Delibera n. 29

Il Consiglio direttivo riunito nella seduta n. 13/16 del 12/12/2016

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 e sm.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione";

**CONSIDERATO** che la suddetta legge dispone che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. debbono approvare un piano triennale di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

**VISTO** che l'art.1, comma 7, della legge 190/12 prevede che a tal fine l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**VISTO** che nella dotazione organica di questo Ente non è prevista e ricoperta la figura dirigenziale;

**CONSIDERATO** che, il Ministero della Salute, aveva suggerito agli Ordini Provinciali la nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consigliere Segretario;

**VISTO** che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la delibera N. 831/2016 del 3.8.16 (G.U. n. 197 del 24.8.16 - Suppl. Ordinario n. 35), ha escluso che la nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza possa essere attribuita a Consiglieri con deleghe gestionali, intendendo con queste i Consiglieri dell'Ordine con cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere;

**VISTO** che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la delibera N. 831/2016 ha affermato che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale, che garantisca comunque le idonee competenze e professionalità;

**VISTO che** l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la delibera N. 831/2016 ha rilevato che in via residuale e con atto motivato il RPCT potrà coincidere con un consigliere eletto dell'ente, purché privo di deleghe gestionali;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/12 l'organo di indirizzo su proposta del responsabile della prevenzione della e della trasparenza adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e che l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

**EVIDENZIATO** che il responsabile per la prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

## DELIBERA

la revoca della dott.ssa Helene Bernhart, Consigliere Segretario dell'Ordine, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in virtù di quanto espresso dalla Delibera dell'ANAC n. 831/2016;

di nominare, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile trasparenza dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bolzano il funzionario – Capo Ufficio Verena Canziani, ritenuta all'interno del proprio organico personale dipendente ed individuata come persona con idonee competenze richieste per lo svolgimento dell'incarico, in quanto non appartenente all'ufficio contratti e appalti;

IL PRESIDENTE  
Dott. Michele Comberlato



LA SEGRETARIA  
Dott.ssa Helene Bernhart